

STATUTO SOCIALE

**Scuola di Energetica Junghiana Hui Neng
via Alpini d'Italia 27
16036 Recco (GE)**

Art. 1

E' costituito a norma degli art. 36 37 38 del codice civile della Repubblica Italiana l'Associazione "Scuola Energetica Junghiana Hui Neng" avente sede in Genova, Via San Pio X 102R. Per semplificare sarà definito Circolo. Il Circolo aderisce all'E.N.D.A.S. (Ente Nazionale democratico di Azione Sociale) le cui finalità sono riconosciute con i decreti del Ministero dell'interno in data 07/06/1974, ai sensi del decreto legislativo del 10/07/1974 n° 5274, riconosciuto inoltre come Ente di Promozione Sportiva con delibera del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. del 24/06/1976 in applicazione dell'art. 31 D.P.R. del 02/08/1974 n° 530; usufruisce delle relative facilitazioni di legge.

Art. 2

L'Associazione è un centro permanente di via associativa, non persegue fini di lucro, si prefigge di promuovere la diffusione, lo studio, la ricerca, la formazione, la pratica nel campo dell'Energetica Junghiana, in relazione alla filosofia e psicologia Buddista in particolare, ed in generale alle discipline orientali. L'intento trae lo spunto dall'interesse per gli studi di C.G. Jung e la sua scuola, che si rifanno principalmente alla filosofia orientale.

L'Associazione potrà organizzare attività di studio, corsi, incontri, seminari, per divulgare queste discipline. L'Associazione si occuperà inoltre di organizzare per i propri associati attività culturali – sportive nell'ambito delle discipline psicofisiche cinesi e indiane volte alla prevenzione della salute. Inoltre, in accordo con la natura e lo spirito di servizio psico socio educativo dell'Associazione stessa essa promuoverà in prima persona attività editoriali cartacee e on line, attività di ricerca di carattere antropologico e sociologico, attività di sostegno sociale rivolte alle fasce deboli della popolazione nello spirito della promozione e della valorizzazione della persona per dare reale possibilità di crescita e di sviluppo personale a tutte le fasce sociali, senza distinzione alcuna di genere, sesso, appartenenza religiosa e culturale. Tra gli scopi dell'associazione è prevista anche l'organizzazione di mostre a carattere temporaneo, incontri e dibattiti, conferenze, convegni tesi ad approfondire i temi che stanno alla base della nascita dell'associazione per migliorare ed approfondire i rapporti umani e sociali fra i soci.

Inoltre l'Associazione promuoverà l'attività di agricoltura biologica, sinergica, ricerca e pratica dell'etno-gastronomia (abitudini, tradizioni alimentari liguri e del mondo intero); percorsi di orto-terapia e agricoltura sociale; educazione alla resilienza, ovvero la capacità di resistere agli shock ambientali causati dall'inquinamento e dal mal funzionamento del sistema, nonché l'educazione all'autoproduzione sul piano alimentare, del vestiario e dell'arredamento; formazione e pratica in architettura energetica.

Art. 3

Il numero dei soci è illimitato, possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi sociali, in osservanza del presente statuto. I soci hanno diritto a frequentare sia i locali della sede che a partecipare a tutte le manifestazioni indette dallo stesso. Il rapporto e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, è esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione, alla vita dell'associazione ed è previsto, per gli associati maggiorenni, il diritto di voto, l'approvazione e le modifiche dello Statuto, dei regolamenti e la edizione nominativa degli organi del Circolo.

Art. 4

Il circolo ha durata illimitata, salvo anticipato scioglimento a norme di statuto.

Art. 5

Sono soci quindi tutte le persone con la cui domanda di ammissione è stata accettata dal Consiglio Direttivo.

Art. 6

I soci hanno diritto di frequentare i locali, servirsi delle strutture gestite dal circolo o concesse in affitto allo stesso; ad ogni Socio verrà rilasciata una tessera che lo legittima all'esercizio dei suoi diritti statutari e dal godimento degli eventuali vantaggi offerti.

Art. 7

La qualità di Socio si perde per recesso o dimissione previa comunicazione per iscritto.

Il Socio che recede perde il diritto al rimborso della quota già pagata. Il circolo non può escludere l'associato se non per gravi motivi (morosità, indegnità, ecc.) e previa deliberazione da parte dell'assemblea sentite le argomentazioni del Collegio dei probiviri.

Art. 8

Provvedimenti disciplinari: in caso di infrazione da parte dei soci, compresi il Consiglio Direttivo, delle norme sancite dal presente statuto e regolamento interno, di insofferenze alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto per l'altrui persona, il Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Probiviri, può applicare le seguenti applicazioni: sanzioni disciplinari:

la deplorazione verbale, l'ammonimento scritto, la sospensione a termine (non superiore a 12 mesi) senza interruzione degli obblighi dei soci nei confronti del Circolo; la radiazione. Il socio può ricorrere contro provvedimento. Rivolgendosi per iscritto, al Consiglio dei Probiviri.

Art. 9

Le entrate del Circolo sono costituite: a) dalle quote sociali; b) dai contributi ed erogazioni da Soci e da Enti privati; c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale. Il patrimonio sociale è costituito: a) da beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo; b) da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenza di bilancio.

Art.10

Il Circolo è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da tre a cinque membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Possono farne parte i delegati dalle singole discipline sportive strutturate in sezioni. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio, alla prima riunione, provvede alla sostituzione cooptando un nuovo membro salvo convalida, alla prima assemblea annuale. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio, lo stesso dovrà convocare entro trenta giorni, l'Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Direttivo.

Art. 11

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Presidente, il Segretario, il Tesoriere.

Art. 12

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o che ne sia fatta richiesta da metà dei componenti il Consiglio stesso e comunque, almeno una volta l'anno, per deliberare in ordine al consuntivo, al consultivo, al preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nella deliberare, in caso di parità decide il voto del Presidente. Nelle riunioni il Consiglio Direttivo redigerà, su apposito libro, il relativo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 13

Il Consiglio Direttivo è investito di più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Circolo senza limitazione alcuna. Esso può procedere eventualmente alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione, compila il regolamento interno per il buon funzionamento delle attività sociali, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati. Il regolamento delle singole attività sportive delle sezioni è sottoposto al giudizio del Consiglio stesso.

Il Consiglio direttivo dura in carica 4 anni. Alla scadenza di tale mandato l'Assemblea dei Soci provvederà alla conferma dello stesso od alla elezione di nuovi consiglieri.

Art. 14

Il Presidente, è il legale rappresentante del Circolo nei confronti di terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza e nei casi di urgenza può esercitare i poteri dello stesso Vice Presidente o in caso di sua assenza il Consigliere delegato più anziano, salvo rettifica di quest'ultimo alla prima riunione del Consiglio.

Art. 15

L'Assemblea dei Soci può essere ordinaria e straordinaria. L'Assemblea ordinaria e straordinaria ha luogo : 1) su convocazione del Consiglio Direttivo; 2) quando lo stesso risulta dimissionario; 3) su richiesta di almeno 1/5 dei Soci. I Soci, sono convocati in Assemblea dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, mediante comunicazione scritta.

L'avviso di convocazione deve contenere la data l'ora, il luogo di convocazione e l'ordine del giorno, e notificato almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza o mediante (sempre entro tale termine)affissione dell'avviso stesso presso la sede sociale. L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.